

Recensione del libro: Lisbeth e il segreto della città d'oro.



Il libro “Lisbeth e il segreto della città d’oro” è stato scritto da Mavis Miller, nata in un piccolo villaggio della Contea di Birkesnow ha visitato moltissimi luoghi ed è appassionata di viaggi e di storie. Infatti questo libro è nato dalla rielaborazione dei suoi appunti e note di viaggio. Noi abbiamo avuto occasione di leggere il romanzo, non ancora uscito nelle librerie, grazie al progetto “Bancarellino” a cui partecipa la scuola. Il libro parla di una ragazzina di nome Lisbeth, che vive nella splendida Città d’Oro: strade lastricate di gemme preziose, palazzi splendenti e le torri che si specchiano nelle acque cristalline del Lago Smisurato. Qui vi abitano i Lucenti, dotati di poteri straordinari; infatti all’età di tredici anni i loro capelli diventano d’oro e i loro piedi si staccano da terra, sollevandoli in volo. Così successe ad Andrè, il migliore amico della ragazza, e il giorno del suo tredicesimo compleanno i suoi genitori, Marianne ed Eugene, e suo zio Cyril gli organizzarono una festa, alla quale anche Lisbeth venne invitata. La ragazza nel frattempo aspettava con ansia il giorno della festa insieme a sua sorella Juliette, i suoi genitori Sophie e Yvan ed alle sue due migliori amiche Lulù e Bettina. Finalmente il momento arrivò e Lisbeth si diresse tutta eccitata alla festa, pur portando con sé un gran dispiacere: suo nonno aveva sentito la musica, cioè stava per morire. Alla festa, purtroppo, la ragazza incontrò la sua “nemica”, Eleonor Delacroix , e grazie a lei tutto

andò a rotoli, almeno apparentemente. Infatti le due iniziarono a litigare ed Eleonor cadde, facendo barcollare la scala che portava alla Piattaforma del Primo Volo, proprio mentre Andrè vi stava salendo. Lui così mancò uno scalino e cadde, ma... fece così il suo primo volo, unico ed inimitabile. Poi insospettatamente lui la invitò a ballare.

Arrivò il giorno del tredicesimo compleanno di Lisbeth, ma non gli spuntarono i capelli d'oro. Perciò non potrà andare al Collegio Lucente e non potrà rivedere Andrè. Dopo una serie di eventi, in cui tenterà di essere ammessa al collegio, verrà mandata alla Wheldrake: una scuola che si trova nelle Terre Selvagge e che pare essere la migliore.



Prima di partire Andrè, durante una delle feste, gli regala un medaglione d'oro per ricordarle che lui ci sarà sempre. Purtroppo la scuola si dimostrerà vecchia e decadente e lo studio noioso, ma abbastanza semplice per Lisbeth. L'unica sua difficoltà era educazione motoria, pesante e faticosa. Per fortuna incontrerà buone amiche e pure la sua apparentemente nemica gli diventerà fedele. Dopo uscite nel bosco, "quasi -rapine" ed altre avventure insieme anche al suo amico Mik, verrà eletta responsabile della recita che faranno a fine anno. "Purtroppo" i suoi genitori verranno a prenderla prima dell'evento per farla assistere alla Festa dei Matrimoni.

Anche qui verrà invitata da Andrè a ballare e farà una scoperta (o tante scoperte) sensazionale: il maggiore dei Sette Saggi (i capi della città) sta per morire ed il trono spetterà alla persona alla quale aveva dato da giovane il medaglione d'oro che ora ha Lisbeth: Marianne. Ma sotto le sue sembianze non c'è la persona che ci si aspetta... si direbbe sia proprio un'altra...

Noi qui concludiamo il racconto, ore sta a voi leggere il proseguimento, poiché la storia non finisce qui ma è ancora tutta da raccontare. Rusciranno a fare le cose giuste? Prenderanno le decisioni opportune? E tra Andrè e Lisbeth, come andrà a finire? La ragazza verrà ammessa al Collegio Lucente? Verrà conclusa la lunga impresa della recita della Wheldrake?

**E se non ci fosse nulla di più speciale che essere
assolutamente normali?**

Un incantevole viaggio nel fantastico mondo dei lucenti da
leggere tutto d'un fiato.

